



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 11/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1599

Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA). Raddoppio della tratta Ruvo di Puglia-Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta (Ferrovie del Nord Barese). Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

### PREMESSO CHE:

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico, che ha la durata temporale del piano cui è riferito, viene rilasciato, sia se favorevole, sia se sfavorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica su:

- conformità agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal Piano o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- legittimità delle procedure;
- idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni.

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse

regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure. La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune).

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

- con nota prot. n. 1901 del 09/07/2009, acquisito al prot. regionale al n. 9339 del 03/09/2009, la FERROTRAMVIARIA SpA - Sede Centrale ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto, e precisamente:

#### - 0 EG ELABORATI DI INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

- 0 ED EE Elenco Elaborati
- 0 ED REL Relazione generale
- 0 ED CRO Cronoprogramma
- 0 ED PLA GEN Planimetria generale (1:50000)
- 2 OC OPERE CIVILI
- 2 EG OC PLA 01 - Planimetria - Su base aerofotogrammetrica (1:10000)
- 2 EG OC PLA 02- Planimetria - Su base ortofoto (1:5000)
- 2 EG OC PLA 03.1 - Planimetria - Comune di Ruvo su base PRG (1:5000/1:25000)
- 2 EG OC PLA 03.2 - Planimetria - Comune di Corato su base PRG (1:5000)

- 2 EG OC PLA 06 - Profilo asse binario esistente (1:2000/1:50)
- 2 EG OC PLA 07 - Profilo asse binario - treni pari (1:2000/1:200)
- 2 EG OC PLA 08 - Profilo asse binario - treni dispari (1:2000/1:200)
- 2 EG OC PLA 09 - Profilo asse binario - 1° binario nord (1:2000/1:200)
- 2 EG OC PLA 10 - Sezioni tipo rilevato (1:50)
- 2 EG OC PLA 11 - Sezioni tipo trincea (1:50)
- 7 IG GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
- 7 ED IG 01 Relazione geologica
- 7 ED IG 02 Rapporto di indagini geognostiche - sondaggi a carotaggio
- 7 ED IG 02.2 Rapporto di indagini geognostiche - prove sismiche down - Hole
- 7 ED IG 02.3 Rapporto di indagini geognostiche - prove sismiche di superficie
- 7 ED IG 02.4 Rapporto di indagini geognostiche - prove in sito
- 7 ED IG 03 Prove geotecniche di laboratorio sui terreni
- 7 ED IG 04 Relazione di indagine sismica
- 7 ED IG 05 Relazione idrogeologica e sistema di smaltimento acque meteoriche
- 7 ED IG 06 carta geologica e profilo geologico (1:10000)
- 7 ED IG 07 carta geologica (1:25000)
- 7 ED IG 08 Sezione geologica (1:5000/1:500)
- 7 ED IG 09 Carta geologica con individuazione della linea ferroviaria oggetto d'intervento (1:10000)
- 7 ED IG 10.1 Planimetria indagini geognostiche (1:5000)
- 7 ED IG 10.2 Planimetria indagini geognostiche (1:5000)
- 7 ED IG 10.1 Planimetria indagini geognostiche (1:5000)
- 8 GT GEOTECNICA
- 8 ED GT 01 Relazione Geotecnica
- 8 ED GT 02 Specifiche tecniche per tiranti temporanei in barre e diaframmi in c.a. gettati in opera
- 8 ED GT 03.1 Sovrappasso per soppressione PL al Km 43+517,04: Planimetria indagine geotecnica (1:500)
- 8 ED GT 03.2 Sovrappasso per soppressione PL al Km 43+517,04: Profilo Geotecnico (1:200)
- 8 ED GT 03.3 Sovrappasso per soppressione PL al Km 43+517,04: Interventi di bonifica della roccia di fondazione (1:100)
- 8 ED GT 04 Ponte Bracco: Planimetria indagine geotecniche - Profilo Geotecnico - Interventi di bonifica roccia di fondazione (1:100)
- 8 ED GT 05 Stazione di Corato: Planimetria indagine geotecniche - Profilo Geotecnico (1:500/1:100)
- 14 IA IMPATTO AMBIENTALE
- 14 ED IA 01 Relazione Illustrativa
- 14 ED IA 02 Planimetria PUTT di Ruvo di Puglia
- 14 ED IA 03 Planimetria PUTT di Corato
- 15 PAI - INTERFERENZA "PAI"
- 15 ED PAI 01 relazione Tecnica - Tombino al Km 37 + 010,56
- 15 ED PAI 02 Bacino Imbrifero - Tombino al Km 37 + 010,56 (1:10000)
- 15 ED PAI 03 Planimetria generale - Tombino al Km 37 + 010,56 (1:1000/1:100)
- 15 ED PAI 04 Profilo Longitudinale Asta Canale - Tombino al Km 37 + 010,56 (1:200/1:200)
- 15 ED PAI 05 Sezioni trasversali - Asta Canale Sez. 1 - Sez. 14 Tombino al Km 37 + 010,56 (1:400/1:400)
- 15 ED PAI 06 Piante e Sezioni di progetto - Tombino al Km 37 +010,56 (1:50)
- 15 ED PAI 07 Relazione Tecnica - Tombino al Km 40.453,22
- 15 ED PAI 08 Bacino Imbrifero - Tombino al Km 40.453,22 (1:25000)
- 15 ED PAI 09 Planimetria generale - Tombino al Km 40.453,22 (1:1000/100)
- 15 ED PAI 10 Profilo Longitudinale - Asta Canale - Tombino al Km 40.453,22 (1:200/1:200)

- 15 ED PAI 11 Sezioni Trasversali - Asta Canale sez. 1 sez.7 - Tombino al Km 40.453,22 (1:400/1:400)
- 15 ED PAI 12 Sezioni Trasversali - Sez. A - Sez.D - Tombino al Km 40.453,22 (1:400/1:400)
- 15 ED PAI 13 Piante e Sezioni di progetto - Tombino al Km 40.453,22 (1:50)

- L'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 12123 del 28/10/2009, ha chiesto alla ditta di predisporre documentazione integrativa, e precisamente i pareri obbligatori dei Comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, nel quale fosse esplicitata e approfonditamente motivata la sussistenza dei tre presupposti per la deroga;

- con nota prot. n. 26021 del 10/12/2009, acquisita al prot. regionale con n. 3833 del 25/02/2010, il Comune di Ruvo di Puglia (BA) ha esplicitato il proprio parere obbligatorio ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P;

- il Comune di Corato (BA) ha espresso il proprio parere obbligatorio ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/03/2010;

- con nota prot. 6599 del 16/07/2012, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa e della proposta di parere ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 10913 del 26/07/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 7070 del 27/07/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere richieste, confermando il parere espresso in Conferenza di Servizi del 18/06/2008 con nota n. 5490 del 03/07/2008 a firma del Direttore Regionale pro-tempore Arch. Ruggiero Martines.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione tecnica, nell'ambito degli interventi di potenziamento della linea ferroviaria Bari - Barletta (Ferrovie del Nord Barese) è stato programmato il raddoppio della tratta Ruvo di Puglia - Corato quale prosecuzione della linea già in esercizio da Bari Fesca San Girolamo a Ruvo di Puglia. L'opera in oggetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione del secondo binario nel tratto compreso fra Ruvo e Corato, per uno sviluppo di circa 8 km;

- adeguamento della stazione di Corato (BA) con ampliamento del fabbricato esistente destinato ad ospitare i viaggiatori ed esecuzione del sottopassaggio pedonale;

- realizzazione di nuova stazione denominata "Fermata Bracco" nel territorio di Corato;

- realizzazione di un sovrappasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello al km 43+517,03 (Via Ruvo).

E' prevista, inoltre, la realizzazione di barriere antirumore, soprattutto lungo i tratti urbani della ferrovia, la cui progettazione è rinviata alla fase del progetto esecutivo.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto escluse a seguito di preliminare procedura di assoggettabilità come evidenziato dalla Determinazione n. 383 del 08/06/2009 della Provincia di Bari, Servizio Ambiente (Parchi, tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento), trasmessa con nota prot. n. 4865 del 13/07/2009 e acquisita dall'Ufficio Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. n. 9900 del 17/09/2009.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Corato (BA), dall'analisi della documentazione trasmessa è emerso che:

- parte degli interventi, come la realizzazione della Fermata Bracco e l'ampliamento della Stazione esistente ricade nei Territori Costruiti (art. 1.03/5 delle NTA del PUTT/P)

- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in ATE di tipo B e in ATE di tipo C;

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominati "Versanti e crinali", e precisamente da ripe fluviali, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento non risulta interessato da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale; si ritiene di specificare, altresì, che dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza, in alcuni tratti, di piante isolate e pareti a secco, che, sebbene non cartografati dal PUTT/P, l'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare in quanto rappresentano elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, rinviando la loro individuazione all'attuazione del Piano stesso;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di una componente storico-culturale denominata "Zone archeologiche", e precisamente dal tratturello "Via Traiana", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Ruvo di Puglia (BA), dall'analisi della documentazione trasmessa è emerso che:

- una piccola parte degli interventi ricade nei Territori Costruiti (art. 1.03/5 delle NTA del PUTT/P);
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in ATE di tipo B e in ATE di tipo C, i cui indirizzi sono quelli precedentemente esposti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominata "Versanti e crinali", e precisamente da una ripa fluviale, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P; inoltre l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente denominata "Emergenze", e precisamente una dolina, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale; si ritiene di specificare, altresì, che dalla

documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza, in alcuni tratti, di piante isolate e pareti a secco, che, sebbene non cartografati dal PUTT/P, l'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare in quanto rappresentano elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, rinviando la loro individuazione all'attuazione del Piano stesso;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dal seguente ordinamento vincolistico:

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera M (Tratturello "Via Traiana")

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Dalla documentazione trasmessa si evince che gli ambiti territoriali estesi di riferimento nei quali si colloca l'intervento in progetto sono caratterizzati prevalentemente da un paesaggio di tipo colturale valorizzato da alcune emergenze del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, da beni diffusi del paesaggio agrario e dal tratturello "Via Traiana".

Per quanto attiene all'interferenza delle opere in progetto con le aree di pertinenza e le aree annesse degli ATD precedentemente descritti, si evidenzia che alcuni tratti interessati dal progetto risultano in contrasto con le prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06, 3.09 e 3.15 delle NTA del PUTT/P. Pertanto le opere in progetto, per questi tratti, configurano una deroga alle prescrizioni di base fissate dalle NTA del PUTT/P per la tutela dei predetti ATD.

Si specifica che le prescrizioni di base rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P; il tutto fermo restando le fattispecie previste dall'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P che fissa i criteri per le eventuali "deroghe" alle disposizioni di tutela del PUTT/P.

Configurando, dunque, le opere in oggetto una variante urbanistica e trattandosi di opera di interesse pubblico in variante allo strumento urbanistico vigente, è necessario che la Giunta regionale rilasci il parere paesaggistico (art. 5.03) e l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/P. Tale attestazione di compatibilità paesaggistica può esplicitare, esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica previo parere della competente Soprintendenza ai sensi del comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso e considerato, ricorrendo per l'intervento di cui trattasi i presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, in conformità con il parere espresso dalla Soprintendenza, con nota n. 10913 del 26/07/2012, si ritiene che l'intervento in progetto risulti compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi, a condizione che:

- in fase di redazione del progetto esecutivo, sia privilegiata la realizzazione di nuove recinzioni con muretti a secco e la ricostruzione di quelli eventualmente demoliti, con altezza massima pari ad 1,00 m, lasciando alla base una fascia erbosa di almeno 50 cm;

- in fase di redazione del progetto esecutivo, sia privilegiata la realizzazione di barriere antirumore, a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico, con siepi arbustive continue di specie autoctone (*Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.), messe a dimora nella suddetta fascia di rispetto alla base dei muretti a secco, predisponendo, laddove necessario, al di sopra degli stessi, recinzioni metalliche a rete;

- gli attraversamenti della rete fognaria, idrica e del gas siano realizzati con cavidotti/cavedi interrati;
- nei tratti in trincea e in quelli in rilevato (aree di proprietà) siano messi a dimora di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale e a mosaico, con specie autoctone quali Arbutus Unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.;
- siano salvaguardate le specie arbustive ed arborate adiacenti l'attuale linea ferroviaria, anche d'ulivo; all'eventuale espianto delle specie, faccia seguito il loro reimpianto e la messa a dimora di altri esemplari nella stessa area in maniera tale da costituire alberatura ad intervalli regolari;
- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), le quali dovranno interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P; tali aree saranno interessate esclusivamente dal raddoppio della linea ferroviaria e le opere non dovranno comportare ostacolo al regolare deflusso delle acque e l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;
- in fase di esecuzione dei lavori non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio e siano garantite adeguate condizioni di sicurezza;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati, e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 alle condizioni su esposte.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Ferrotramviaria SpA per il raddoppio della tratta Ruvo di Puglia - Corato della linea ferroviaria Bari - Barletta (Ferrovie del Nord Barese), ricadente nei territori comunali di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA), Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'ad. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla ditta Ferrotramviaria SpA.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Corato (BA);

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola